



## **PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE (PE)**

### ***Procedure per i casi di incendio infortunio o evacuazione***

*ai sensi del D.Lgs. 81/08, D.M. 10 marzo 1998 e D.M. 26 agosto 1992*

Istituzione scolastica

**82° Istituto Comprensivo Statale  
"Salvo D'Acquisto"  
Napoli**

FUNZIONE	NOME E COGNOME
Datore di lavoro	Prof. Carmine Riccio
RLS	Tommasina Ippolito
RSPP	Arch. Anna Scala

Revisione N°0  
a.s. 2022/2023

# IDENTIFICAZIONE DELLA SCUOLA

## DATI E RIFERIMENTI GENERALI

Codice ATECO *82° Istituto Comprensivo Statale "Salvo D'Acquisto"  
Napoli  
Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola  
Secondaria di primo grado*

- *85.10.00 Istruzione di grado preparatorio: scuole dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle primarie*
- *85.20.00 Istruzione primaria: scuole elementari*
- *85.31.10 Istruzione secondaria di primo grado: scuole medie*

### Titolare/Rappresentante Legale

*Il Dirigente Scolastico Prof. Carmine Riccio*

### Sede Legale e Sede operativa

*Istituto Comprensivo Statale "82° Salvo D'Acquisto"  
Napoli*

Comune *NAPOLI*  
Provincia *NA*  
CAP *80145*  
Indirizzo *Via Lazio, 20*  
Recapito telefonico *0817540369*  
email *naic81500p@istruzione.it*  
pec *naic81500p@pec.istruzione.it*  
sitoweb *www.ic82dacquistonapoli.edu.it*  
Codice Fiscale *80034380636*

Ente proprietario dell'immobile:	Comune di Napoli
Ente competente dell'immobile:	Comune di Napoli
Progettazione, Realizzazione e Manutenzione Edifici Scolastici:	Piazza Municipio Palazzo San Giacomo Tel 0817955273/84 fax 0817955270 edilizia.scolastica@comune.napoli.it
Municipalità di competenza:	Municipalità 7 - Presidente M. Moschetti
Attività tecniche:	ing. Roberto Di Lorenzo - Arch. Laura Bellino Piazzetta del Casale 6/7 (Secondigliano) tel. 081.7952235 fax 081.7952267 municipalita7.attivita.tecniche@comune.napoli.it
A.S.L. competente per territorio	Azienda Sanitaria Locale Napoli 1
Ispettorato del Lavoro competente	Direz.ne Prov.le Lavoro Napoli – Servizi ispezione Via Vespucci n° 172 tel 0815508111
Vigili del Fuoco:	Comando Comunale di Napoli Indirizzo Largo Tarantini, 1, 80100 Napoli Fax 081 / 2506189 Tel. 081 / 5843706 Tel. Urbano 081 / 2506111 Fax Soccorso 081 / 2595189
Attività selezionata soggetta ai controlli ai sensi del D.P.R. 151/2011 Attività 67.4.C: Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone presenti.	

**FUNZIONIGRAMMA OPERATIVO DELLA SICUREZZA****DIRIGENTE SCOLASTICO: PROF. CARMINE RICCIO**

<b>RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI (RSPP):</b>	<b>ARCH. ANNA SCALA</b>
<b>RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS):</b>	<b>TOMMASINA IPPOLITO</b>
<b>RESPONSABILE DI SEGRETERIA (DSGA):</b> Controllo sull'uso dei DPI, Redazione del DUVRI, Resp. Schede di Sicur. Prodotti:	<b>Dott.ssa STEFANIA RICCI</b>
<b>MEDICO COMPETENTE</b>	<b>Dott. MAURO MANISCALCO</b>
<b>ASL di riferimento</b>	<b>ASL NA 1</b>
<b>OSPEDALE DI ZONA di riferimento</b>	<b>SAN GIOVANNI BOSCO via F. M. Briganti 255 Napoli</b>
<b>Sede: Via Lazio, 20 – 80145 Napoli</b>	<b>Tel: 081 7540369</b>
<b>e-mail: NAIC81500P@ISTRUZIONE.IT</b>	<b>pec: NAIC81500P@PEC.ISTRUZIONE.IT</b>

**SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI – 2022/23**

<b>PREPOSTI</b> <b>COORDINATORI EMERGENZA DI PLESSO</b>	DSGA: DOTT. <sup>SSA</sup> Stefania RICCI COLLABORATORI DEL D.S.: Giuseppina CRISCI, Aurora ROSITO REFERENTE INFANZIA: Mariangela LARATO, Maria LA ROSA REFERENTE PRIMARIA: Fiorella GIANTOMASI RESPONSABILE LABORATORI: Antonietta DE CRISTOFARO RESPONSABILE PALESTRA: Margherita GRAGNANO		
<b>ADDETTI AL SPPR</b> <b>COMPITI:</b> Gestione dell'Emergenza Ordinaria e Straordinaria; Controllo dei flussi d'esodo; Controlla che non vi sia più nessuno nell'area assegnata dopo l'evacuazione; Segnala al DS ed al RSPP tutte le problematiche sulla sicurezza che si vengono a creare nella Scuola.	Maria Raffaella PAGLIONICO		<b>ADDETTI DEFIBRILLATORE</b> Maria LA ROSA Elisabetta MUROLO Santa PIROZZI Assunta CIOFFI Giuseppina NUZZOLILLO Mariasaria ESPOSITO Antonio SIGNORIELLO Immacolata SOLLO
<b>ADDETTI PRIMO SOCCORSO</b> <b>COMPITI:</b> Presta soccorso e controlla mensilmente la cassetta medica segnalando l'eventuale carenza di materiale.	Stefania CAPOZZI Mariangela LARATO Maria LA ROSA Arturo SICA Floriana ARIENZO Antonio SIGNORIELLO		
<b>ADDETTI ANTINCENDIO</b> <b>COMPITI:</b> Presta soccorso, controlla mensilmente i mezzi di estinzione.	Francesco AMATO Giuseppina BALSAMO Fiorella GIANTOMASI Giuseppina PALLADINO Santa PIROZZI Luisa DE MAIO	Giorgia PICCOLO Daniela MARESCOTTI Teresa MENNA Loretta IAZEOLLA Filomena CANGIANO Stefania CAPOZZI	Maria Rosaria CICCONE Mariarosaria ESPOSITO Tommasina IPPOLITO Marco CASCELLA Claudio SCANTONE Floriana ARIENZO Antonio SIGNORIELLO

**PERSONALE PREPOSTO ADDETTO ALLA GESTIONE DELLA SICUREZZA – 2022/23**

Responsabile e <b>Coordinatore dell'Emergenza</b> ed Emanazione Ordine di Evacuazione <small>Almeno <b>TRE</b> Addetti per Plesso</small>	DS Carmine RICCIO	M. Raffaella PAGLIONICO Concetta SILVESTRI	
<b>Diffusione dell'Allarme di Evacuazione</b> <small>Preme il pulsante di allarme, della campanella oppure da l'allarme a voce. Almeno <b>TRE</b> Addetti per Plesso</small>	Filomena CANGIANO Floriana ARIENZO Stefania CAPOZZI Maria Rosaria CICCONE	Mariarosaria ESPOSITO Marco CASCELLA Claudio SCANTONE Antonio SIGNORIELLO	
<b>Controllo operazioni di Evacuazione</b>	Filomena CANGIANO Stefania CAPOZZI Maria Rosaria CICCONE Mariarosaria ESPOSITO	Marco CASCELLA Claudio SCANTONE Antonio SIGNORIELLO Teresa AMITRANO	Antonio CANNEVA Raffaele CELLI Alfredo ORFEO Luisa TOSCANESE
<b>Chiamate di Soccorso</b> <small>Telefona ai soccorsi e aggiorna i cartelli con i numeri telefonici di soccorso Almeno <b>TRE</b> addetti per plesso</small>	Stefania RICCI Teodolinda SCALA Gennaro GRECO	Mariangela LARATO Maria LA ROSA Arturo SICA	Floriana ARIENZO Antonio SIGNORIELLO
<b>Interruzione Gas / Elettricità / Acqua</b> <small>In caso di emergenza interrompe l'erogazione del gas, dell'elettricità e dell'acqua</small>	Filomena CANGIANO Stefania CAPOZZI Maria Rosaria CICCONE	Mariarosaria ESPOSITO Marco CASCELLA Claudio SCANTONE	
Controllo <b>Apertura / Chiusura cancelli</b> sulla pubb. via ed interr. del traffico	TUTTI I COLLABORATORI SCOLASTICI IN SERVIZIO		
Personale Addetto all'Evacuazione degli alunni <b>Diversamente Abili</b> <small>Almeno <b>TRE</b> Addetti per Plesso tra i <b>Doc. Sostegno</b> e <b>Assistenti Materiali</b></small>	TUTTI I DOCENTI DI SOSTEGNO IN SERVIZIO TUTTI GLI OPERATORI OSA IN SERVIZIO		
Incaricati alla contestazione di eventuali infrazioni al <b>Divieto Fumo</b> <small>Almeno <b>TRE</b> Addetti per Plesso</small>	Padiglione Infanzia: Padiglione Centrale: Padiglione Riccio: Padiglione Segreteria:	Mariangela LARATO, Maria LA ROSA Fiorella GIANTOMASI Aurora ROSITO Giuseppina CRISCI Floriana ARIENZO	
CONTROLLO GIORNALIERO DELLA <b>PRATICABILITÀ DELLE VIE D'USCITA</b>	TUTTI I COLLABORATORI SCOLASTICI IN SERVIZIO		
<b>RESPONSABILE PALESTRA</b> Margherita GRAGNANO	<b>RESPONSABILE LABORATORI</b> Antonietta DE CRISTOFARO	<b>RESPONSABILI AREA DI RACCOLTA</b> Maria Raffaella PAGLIONICO Concetta SILVESTRI	



## CARATTERISTICHE GENERALI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

Di seguito, viene riportata la descrizione delle caratteristiche generali del Complesso edilizio scolastico. A seguire sono riportate le planimetrie costituenti il Piano di Emergenza e di Evacuazione, da posizionare nei diversi punti della struttura, dalle quali si possono desumere l'articolazione dei diversi ambienti, le aule o strutture che ospitano attività speciali, i corpi tecnici e in generale tutti gli spazi coperti e scoperti.

### SEDE: Istituto Comprensivo Statale "82° Salvo D'Acquisto" Napoli

INDIRIZZO SEDE	Via Lazio, 20 80145 NAPOLI NA
N° TELEFONO	081 7540369
<b>Descrizione:</b> L'Istituto Comprensivo Statale "82° Salvo D'Acquisto" è sito nel Comune di Napoli alla via Lazio n. 20, nel Quartiere Miano della Municipalità 7 del Comune di Napoli. Il complesso scolastico è ubicato nei pressi del Centro Commerciale La Birreria, (ex Stabilimento della Birreria Peroni), che attualmente si configura come un fulcro di rilievo strategico nell'ambito del territorio dei quartieri di Miano e Secondigliano dell'Area Nord di Napoli. Il complesso scolastico ricade: - in ZONA SISMICA 2 ( $0,15 \leq PGA < 0,25g$ ), in base all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3274 del 20 marzo 2003, aggiornata al 16 gennaio 2006 con le comunicazioni delle regioni; - in ZONA CLIMATICA C, in base alla Tabella A del D.P.R. 26 agosto 1993, n° 412 e s.m.i. La Scuola è costituita da due Plessi: la Sede principale (via Lazio, 20) ed il Plesso san Gaetano (via Madonna delle Grazie a Piscinola, attualmente non utilizzato). La Sede Principale è articolata in più padiglioni che ospitano l'Atrio centrale, le attività proprie dei tre segmenti scolastici (la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di primo grado), la Palestra, i Laboratori, gli Uffici di Segreteria e la Casa del Custode. La Sede principale è inserita in un unico lotto di circa 5.400 mq, confinante con via Lazio, lungo la quale sono posti 3 accessi. L'ingresso principale è costituito da un cancello in ferro, ad anta unica, ad apertura scorrevole automatizzata, arretrato rispetto al filo della recinzione: oltre di esso si sviluppa un ampio piazzale da cui si accede all'edificio scolastico. Tale piazzale, che svolge anche la funzione di PUNTO DI RACCOLTA, è dotato, più a monte, di un altro cancello di ingresso a due battenti, ad apertura manuale; al suo interno, sono collocati, in posizione marginale, alcuni posti auto. Sempre su via Lazio, più a valle, è posto un altro ingresso, dotato di cancello a doppio battente ad apertura manuale, ad uso carrabile, destinato al personale interno. La recinzione su via Lazio è costituita da un muretto in mattoni di circa 60 cm di altezza, con soprastanti telai in ferro ad elementi lineari.	

### EDIFICIO 1 Padiglione Centrale

**Descrizione:** L'edificio Principale ospita al piano terra l'atrio di ingresso, oltre il quale, lateralmente, si sviluppa una piccola corte coperta che funge da disimpegno per gli altri ambienti e padiglioni della scuola: da essa si ha accesso alla Palestra coperta a doppia altezza, al Laboratorio di Informatica, al Padiglione A e alla corte esterna, da cui è poi possibile raggiungere il Padiglione B, il Padiglione C e gli altri spazi aperti esterni. Dall'atrio principale si accede anche ai locali posti al piano seminterrato destinati a deposito. A sx dell'atrio di ingresso principale, invece, è posta la scala che conduce agli Uffici di Segreteria e Presidenza posti al primo piano.

I Padiglioni annessi a quello Centrale sono quindi tre: il Padiglione A, destinato alla Scuola dell'Infanzia direttamente collegato al corpo di fabbrica principale, e i Padiglioni B e C, a sé stanti, destinati alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di primo grado. I tre Padiglioni si sviluppano intorno ad una corte aperta, dotata ai margini di percorsi porticati. Articolati su due livelli, presentano la stessa tipologia architettonica e la stessa distribuzione interna degli spazi, con n. 8 aule destinate alla didattica, di cui: - n. 5 poste al piano terra rialzato; - n. 4 poste al primo piano. I due livelli di ciascun padiglione sono collegati tra loro da una scala a giorno che, dall'ingresso al padiglione, conduce al ballatoio/disimpegno delle aule poste al primo piano.

- LIVELLO 1	Piano Terra
- Interrato	Si
- AMBIENTE 1	Atrio di ingresso
- AMBIENTE 2	Aule didattiche
- AMBIENTE 3	Palestra
- AMBIENTE 4	Laboratori Informatica
- LIVELLO 2	Primo Piano
- AMBIENTE 1	Uffici di Presidenza e Segreteria

**EDIFICIO 2** Padiglione A

Destinazione: Scuola dell'Infanzia

- LIVELLO 1 Piano Terra
  - AMBIENTE 1 Aule scuola dell'infanzia
  
- LIVELLO 2 Primo Piano
  - AMBIENTE 1 Aule didattica

**EDIFICIO 3** Padiglione B

Destinazione: Scuola Primaria

- LIVELLO 1 Piano Terra
  - AMBIENTE 1 Aule didattica
  
- LIVELLO 2 Primo Piano
  - AMBIENTE 1 Aule didattica

**EDIFICIO 4** Padiglione C

Destinazione: Scuola Secondaria di primo grado

- LIVELLO 1 Piano Terra
  - AMBIENTE 1 Aule didattica
  
- LIVELLO 2 Primo Piano
  - AMBIENTE 1 Aule didattica

**CLASSIFICAZIONE DELLA SCUOLA IN RELAZIONE ALLA EFFETTIVA PRESENZA CONTEMPORANEA DELLA PERSONE**

Le scuole vengono suddivise, in relazione alle presenze effettive contemporaneamente in essere prevedibili di alunni e di personale docente e non docente, nei seguenti tipi:

- tipo 0: scuole con numero di presenze contemporanee fino a 100 persone;
- tipo 1: scuole con numero di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;
- tipo 2: scuole con numero di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;
- tipo 3: scuole con numero di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;
- tipo 4: scuole con numero di presenze contemporanee da 801 a 1.200 persone;
- tipo 5: scuole con numero di presenze contemporanee oltre le 1.200 persone.

**IDENTIFICAZIONE DELLE AREE AD ALTA VULNERABILITÀ**

LUOGHI A RISCHIO	UBICAZIONE	NUMERO
Centrale Termica	Locale piano terra area esterna	1



## PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

### ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "82° C. D. -S.M. D'Acquisto" Via Lazio, 20 - 80145 NAPOLI

Pianta Piano Rialzato



**NUMERI DI EMERGENZA**

Polizia di Stato	<b>113</b>
Carabinieri	<b>112</b>
Vigili del Fuoco	<b>115</b>
Emergenza Sanitaria	<b>118</b>
Guardia di Finanza	<b>117</b>

**LEGENDA**

- IDRANTE
- ESTINTORE
- PRIMO SOCCORSO
- USCITA di SICUREZZA
- VIA DI FUGA
- VOI SIETE QUI
- PUNTO DI RACCOLTA



**Norme di comportamento in caso di emergenza**

In caso di terremoto:	In caso di incendio:	In caso di evacuazione:
<p><b>COSA DEVI FARE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenere la calma</li> <li>• Restare in aula</li> <li>• Ripararsi sotto i banchi</li> </ul> <p><b>COSA NON DEVI FARE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Uscire</li> <li>• Precipitarsi fuori</li> <li>• Avvicinarsi a porte e finestre</li> </ul>	<p><b>COSA DEVI FARE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenere la calma</li> <li>• Aprire le finestre</li> <li>• Coprirsi la bocca con un panno</li> <li>• Accostarsi in fila</li> </ul> <p><b>COSA NON DEVI FARE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Uscire</li> <li>• Precipitarsi fuori</li> <li>• Nascondersi</li> </ul>	<p><b>COSA DEVI FARE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenere la calma</li> <li>• Intenerirsi e pigriamente</li> <li>• Incollarsi dietro l'ultimo anello</li> </ul> <p><b>COSA NON DEVI FARE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Uscire</li> <li>• Precipitarsi fuori</li> <li>• Correre</li> </ul>

L'ultimo chiuso fila assicurandosi che tutti siano usciti chiude la porta. Gli alunni incaricati assistono i loro compagni diversamente abili ed infortunati. All'ordine di evacuazione abbandonate l'edificio dirigendovi verso il punto di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

## PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

### ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "82° C. D. -S.M. D'Acquisto" Via Lazio, 20 - 80145 NAPOLI

Pianta Piano Primo

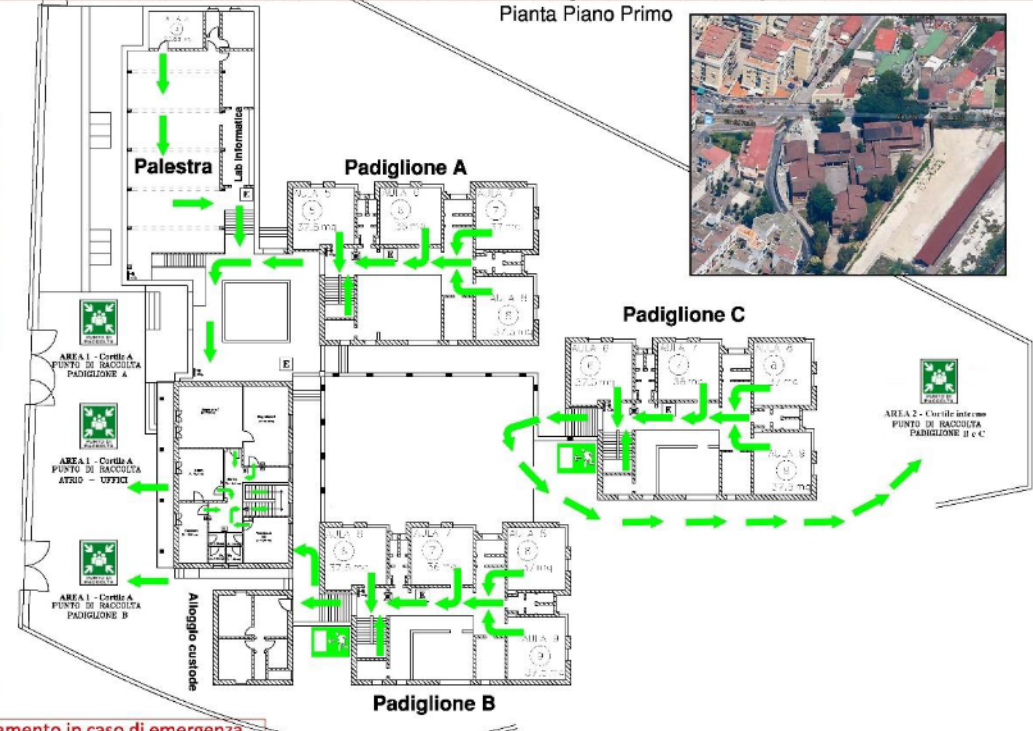


**NUMERI DI EMERGENZA**

Polizia di Stato	<b>113</b>
Carabinieri	<b>112</b>
Vigili del Fuoco	<b>115</b>
Emergenza Sanitaria	<b>118</b>
Guardia di Finanza	<b>117</b>

**LEGENDA**

- IDRANTE
- ESTINTORE
- PRIMO SOCCORSO
- USCITA di SICUREZZA
- VIA DI FUGA
- VOI SIETE QUI
- PUNTO DI RACCOLTA



**Norme di comportamento in caso di emergenza**

In caso di terremoto:	In caso di incendio:	In caso di evacuazione:
<p><b>COSA DEVI FARE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenere la calma</li> <li>• Restare in aula</li> <li>• Ripararsi sotto i banchi</li> </ul> <p><b>COSA NON DEVI FARE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Uscire</li> <li>• Precipitarsi fuori</li> <li>• Avvicinarsi a porte e finestre</li> </ul>	<p><b>COSA DEVI FARE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenere la calma</li> <li>• Aprire le finestre</li> <li>• Coprirsi la bocca con un panno</li> <li>• Accostarsi in fila</li> </ul> <p><b>COSA NON DEVI FARE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Uscire</li> <li>• Precipitarsi fuori</li> <li>• Nascondersi</li> </ul>	<p><b>COSA DEVI FARE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenere la calma</li> <li>• Intenerirsi e pigriamente</li> <li>• Incollarsi dietro l'ultimo anello</li> </ul> <p><b>COSA NON DEVI FARE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Uscire</li> <li>• Precipitarsi fuori</li> <li>• Correre</li> </ul>

L'ultimo chiuso fila e assicurandosi che tutti siano usciti chiude la porta. Gli alunni incaricati assistono i loro compagni diversamente abili ed infortunati. All'ordine di evacuazione abbandonate l'edificio dirigendovi verso il punto di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.



# PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "82° C. D. -S.M. D'Acquisto" Via Lazio, 20 - 80145 NAPOLI

Pianta Piano Primo

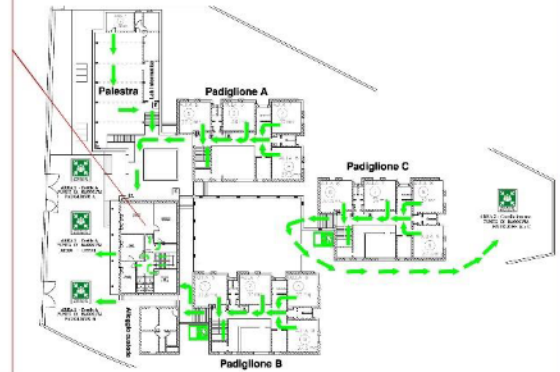
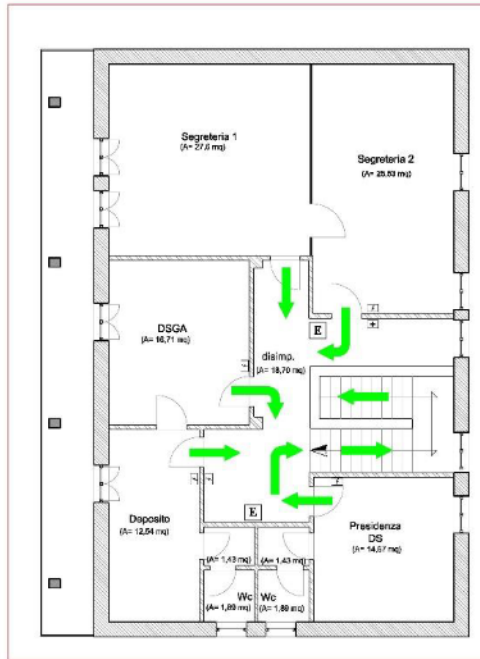
DS: prof. Antonio Saccone  
RSPP: arch. Barbara Rubino

### NUMERI DI EMERGENZA

Polizia di Stato	<b>113</b>
Carabinieri	<b>112</b>
Vigili del Fuoco	<b>115</b>
Emergenza Sanitaria	<b>118</b>
Guardia di Finanza	<b>117</b>

### LEGENDA

- IDRANTE
- ESTINTORE
- PRIMO SOCCORSO
- USCITA DI SICUREZZA
- VIA DI FUGA
- VOI SIETE QUI
- PUNTO DI RACCOLTA



### Norme di comportamento in caso di emergenza

#### In caso di terremoto:

- |                                                                                                                                       |                                                                                                                                    |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>COSA DEVI FARE</b>                                                                                                                 | <b>COSA NON DEVI FARE</b>                                                                                                          |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenere la calma</li> <li>• Restare in aula</li> <li>• Ripararsi sotto i banchi</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Uscire</li> <li>• Precipitarsi fuori</li> <li>• Avvicinarsi a porte e finestre</li> </ul> |

#### In caso di incendio:

- |                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                 |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>COSA DEVI FARE</b>                                                                                                                                                           | <b>COSA NON DEVI FARE</b>                                                                                       |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenere la calma</li> <li>• Aprire la finestra</li> <li>• Coprire la bocca con un panno</li> <li>• Ascoltare l'insegnante</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Uscire</li> <li>• Precipitarsi fuori</li> <li>• Nascondersi</li> </ul> |

#### In caso di evacuazione:

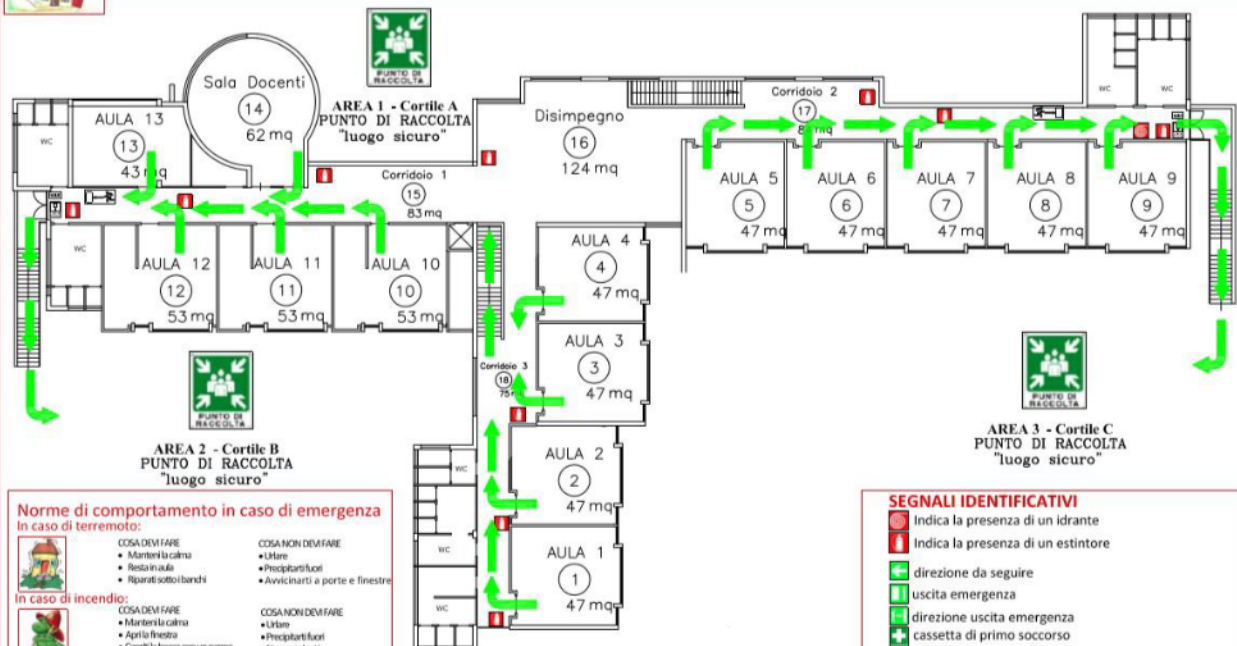
- |                                                                                                                                                              |                                                                                                             |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>COSA DEVI FARE</b>                                                                                                                                        | <b>COSA NON DEVI FARE</b>                                                                                   |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenere la calma</li> <li>• Interrompere ogni attività</li> <li>• Incollarsi dietro l'allunno aprifila</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Uscire</li> <li>• Precipitarsi fuori</li> <li>• Correre</li> </ul> |

L'anno chiudi-fila assicuratosi che tutti siano usciti chiude la porta. Gli alunni incaricati assistono i loro compagni diversamente abili ed infortunati. All'ordine di evacuazione abbandonate l'edificio dirigendovi verso il punto di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.



# PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria 1° grado "82° C. D. -S.M. D'Acquisto" Via Lazio, 20 - 80145 NAPOLI



### Norme di comportamento in caso di emergenza

#### In caso di terremoto:

- |                                                                                                                                       |                                                                                                                                    |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>COSA DEVI FARE</b>                                                                                                                 | <b>COSA NON DEVI FARE</b>                                                                                                          |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenere la calma</li> <li>• Restare in aula</li> <li>• Ripararsi sotto i banchi</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Uscire</li> <li>• Precipitarsi fuori</li> <li>• Avvicinarsi a porte e finestre</li> </ul> |

#### In caso di incendio:

- |                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                 |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>COSA DEVI FARE</b>                                                                                                                                                           | <b>COSA NON DEVI FARE</b>                                                                                       |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenere la calma</li> <li>• Aprire la finestra</li> <li>• Coprire la bocca con un panno</li> <li>• Ascoltare l'insegnante</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Uscire</li> <li>• Precipitarsi fuori</li> <li>• Nascondersi</li> </ul> |

#### In caso di evacuazione:

- |                                                                                                                                                              |                                                                                                             |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>COSA DEVI FARE</b>                                                                                                                                        | <b>COSA NON DEVI FARE</b>                                                                                   |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenere la calma</li> <li>• Interrompere ogni attività</li> <li>• Incollarsi dietro l'allunno aprifila</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Uscire</li> <li>• Precipitarsi fuori</li> <li>• Correre</li> </ul> |

L'anno chiudi-fila assicuratosi che tutti siano usciti chiude la porta. Gli alunni incaricati assistono i loro compagni diversamente abili ed infortunati. All'ordine di evacuazione abbandonate l'edificio dirigendovi verso il punto di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

### SEGNALI IDENTIFICATIVI

- Indica la presenza di un idrante
- Indica la presenza di un estintore
- direzione da seguire
- uscita emergenza
- direzione uscita emergenza
- cassetta di primo soccorso

### Numeri di emergenza

Carabinieri 112  
Polizia 113  
Vigili del Fuoco 115  
Emergenza Sanitaria 118

Indica: "VOI SIETE QUI"

percorso di esodo in caso di evacuazione

Plesso San Gaetano  
Pianta Piano Secondo



## Calcolo massimo affollamento per tutti gli ambienti scolastici

Premesso che per il calcolo degli affollamenti previsti dalla normativa per tutti i locali scolastici si è tenuto conto del **DM 18/12/1975: "Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica"** che fissa le superfici/alunno per ogni tipo di scuola, tenendo conto oltreché delle esigenze didattiche legate allo svolgimento delle attività, anche dei requisiti igienico-sanitari quali ad esempio il ricambio d'aria.

Le tabelle allegate al decreto stabiliscono il numero massimo degli alunni per aula (25) e le superfici necessarie per lo svolgimento delle attività didattiche nelle aule:

- Nella scuola primaria e dell'infanzia - minimo di 1,80 mq/alunno

e fatto salvo il rispetto dei suddetti parametri **DM 26/08/1992: "norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica"** fissa un limite massimo di affollamento:

- Nelle aule (compresi gli insegnanti): **massimo 26 persone/aula**
- Nei refettori e nelle palestre: **massimo 0,4 persone/mq (2,5mq/persona)**

Per l'Istituto Comprensivo Statale "82° C.D. - S.M.S. Salvo D'Acquisto" avremo:

<b>PIANO RIALZATO:</b>	<b>Mq</b>	<b>Max affollamento</b>
<b>Atrio</b>		
Aula didattica n. 1	40.0	max affollamento n° 21 unità
Aula didattica n. 2	<b>34.6</b>	max affollamento n° 19 unità
Aula didattica n. 3	20.88	max affollamento n° 12 unità
Palestra	150	max affollamento n° 80 unità
<b>Padiglione A</b>		
<b>Piano Terra</b>		
Aula didattica n. 1	37.5	max affollamento n° 20 unità
Aula didattica n. 2	36.0	max affollamento n° 20 unità
Aula didattica n. 3	37.0	max affollamento n° 20 unità
Aula didattica n. 4	37.5	max affollamento n° 20 unità
<b>Piano Primo</b>		
Aula didattica n. 1	37.5	max affollamento n° 20 unità
Aula didattica n. 2	36.0	max affollamento n° 20 unità
Aula didattica n. 3	37.0	max affollamento n° 20 unità
Aula didattica n. 4	37.5	max affollamento n° 20 unità
<b>Padiglione B</b>		
<b>Piano Terra</b>		
Aula didattica n. 1	37.5	max affollamento n° 20 unità
Aula didattica n. 2	36.0	max affollamento n° 20 unità
Aula didattica n. 3	37.0	max affollamento n° 20 unità
Aula didattica n. 4	37.5	max affollamento n° 20 unità
Aula didattica n. 5	29.1	max affollamento n° 16 unità
<b>Piano Primo</b>		
Aula didattica n. 1	37.5	max affollamento n° 20 unità
Aula didattica n. 2	36.0	max affollamento n° 20 unità
Aula didattica n. 3	37.0	max affollamento n° 20 unità
Aula didattica n. 4	37.5	max affollamento n° 20 unità
<b>Padiglione C</b>		
<b>Piano Terra</b>		
Aula didattica n. 1	37.5	max affollamento n° 20 unità
Aula didattica n. 2	36.0	max affollamento n° 20 unità
Aula didattica n. 3	37.0	max affollamento n° 20 unità
Aula didattica n. 4	37.5	max affollamento n° 20 unità
Aula didattica n. 5	29.1	max affollamento n° 16 unità
<b>Piano Primo</b>		
Aula didattica n. 1	37.5	max affollamento n° 20 unità
Aula didattica n. 2	36.0	max affollamento n° 20 unità
Aula didattica n. 3	37.0	max affollamento n° 20 unità
Aula didattica n. 4	37.5	max affollamento n° 20 unità



## RELAZIONE INTRODUTTIVA

### OBIETTIVI E SCOPI DEL PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

L'esperienza ha evidenziato che, in genere, è possibile prevedere e realizzare al meglio la conduzione di un'emergenza sulla base di dati e procedure preordinate. Quanto più sarà stata analizzata e pianificata una politica per le varie situazioni di emergenza nella scuola tanto più alta sarà l'efficienza del personale preposto agli interventi.

Progettare e pianificare le procedure da attuare in caso di emergenze impone innanzitutto di studiare ed analizzare con estrema attenzione gli impianti e la struttura in cui si opera.

Successivamente, opportune verifiche periodiche sulla loro validità nel tempo consiglieranno alla Direzione scolastica di apportarvi eventuali aggiornamenti o modifiche.

Lo stato di emergenza si verifica quando nella scuola vi è una situazione di pericolo, principalmente d'incendio, per le persone o le cose.

Il Piano di Emergenza interno ha lo scopo di fornire al personale dipendente le istruzioni per effettuare interventi coordinati ed efficaci in situazioni di pericolo (o di potenziale pericolo) per le persone o le cose. Esso ha la finalità di mitigare le conseguenze di un eventuale incidente mediante l'organizzazione di adeguate misure comprendenti risorse umane e materiali.

Gli obiettivi del Piano sono:

- Coordinare i servizi d'emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- soccorrere le persone eventualmente coinvolte;
- impedire che altre persone s'infortunino;
- minimizzare i danni alle attrezzature ed all'ambiente esterno;
- controllare l'emergenza, rimuovere le condizioni di rischio;
- prevenire un'eventuale escalation dell'incidente per prevenire gli effetti sulla popolazione scolastica;
- preservare l'incolumità del personale coinvolto nel controllo dell'evento;
- fornire informazioni alle Autorità per eventuali conseguenze dell'incidente che fuoriescano dal perimetro della scuola;
- collaborare con le Autorità ed i servizi di emergenza esterni;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

### CONTENUTI DEL PIANO

Il presente piano d'emergenza è stato predisposto, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (e successive modifiche) e D.M. 10/03/1998, al fine di dotare la scuola d'idonee procedure atte a fronteggiare situazioni d'emergenza dovute a:

- incendi;
- calamità naturali;
- minacce esterne;
- fughe di gas - esplosioni;
- coinvolgimento in incidenti esterni;
- infortuni sul lavoro ed emergenze mediche.



Viene definita emergenza ogni situazione di potenziale o reale pericolo per l'incolumità del personale o per i beni (strutture, macchine e attrezzature di lavoro, impianti).

Nel caso d'emergenza delle azioni condotte con buona volontà ma senza cognizione di causa possono aggravare le conseguenze dell'emergenza o peggio introdurre ulteriori rischi per le persone e per le cose. Per questo motivo nel Piano sono riportate le procedure che ogni lavoratore deve seguire nelle situazioni di cui sopra.

Per poter dare al piano un'efficacia operativa senza renderlo troppo complicato e macchinoso si è pensato di procedere nel seguente modo:

- dividere la scuola in zone con rischi simili o chiaramente distinte strutturalmente;
- ipotizzare le situazioni di emergenza possibili (possibilità di innesco di incendi...)
- stabilire la modalità di segnalazione dell'emergenza;
- stabilire le modalità di intervento prima dei lavoratori coinvolti e poi degli addetti alle emergenze;
- coordinare l'intervento con i soccorritori esterni alla scuola e fornire loro le informazioni necessarie.

Nei diversi punti della scuola si trovano:

- le planimetrie generali della scuola con riportate in forma grafica le informazioni su:
  - ❖ ubicazione dei presidi antincendio;
  - ❖ ubicazione delle vie d'uscita;

**La documentazione deve essere sempre a disposizione e deve essere consegnata ai VV.F. in caso di loro intervento.**



## RISCHIO INCENDIO ED EMERGENZA - D.M. 26 agosto 1992 D.M. 1 settembre 2021, D.M. 2 settembre 2021, D.M. 3 settembre 2021

### 1. GENERALITÀ

#### 1.0. Scopo

Le presenti norme hanno per oggetto i criteri di sicurezza antincendi da applicare negli edifici e nei locali adibiti a scuole, di qualsiasi tipo, ordine e grado, allo scopo di tutelare l'incolumità delle persone e salvaguardare i beni contro il rischio di incendio.

#### 1.1. Campo di applicazione

Le presenti norme si applicano agli edifici ed ai locali di cui al punto 1.0 di nuova costruzione o agli edifici esistenti in caso di ristrutturazioni che comportino modifiche sostanziali, i cui progetti siano presentati agli organi competenti per le approvazioni previste dalle vigenti disposizioni, dopo l'entrata in vigore del presente decreto. Si intendono modifiche sostanziali lavori che comportino il rifacimento di oltre il 50% dei solai o il rifacimento strutturale delle scale o l'aumento di altezza. Per gli edifici esistenti si applicano le disposizioni contenute nel successivo punto 13.

#### 1.2. Classificazione

Le scuole vengono suddivise, in relazione alle presenze effettive contemporaneamente in esse-re prevedibili di alunni e di personale docente e non docente, nei seguenti tipi:

- tipo 0: scuole con numero di presenze contemporanee fino a 100 persone;
- tipo 1: scuole con numero di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;
- tipo 2: scuole con numero di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;
- tipo 3: scuole con numero di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;
- tipo 4: scuole con numero di presenze contemporanee da 801 a 1.200 persone;
- tipo 5: scuole con numero di presenze contemporanee oltre le 1.200 persone.

Alle scuole di tipo "0" si applicano le particolari norme di sicurezza di cui al successivo punto 11. Ogni edificio, facente parte di un complesso scolastico purché non comunicante con altri edifici, rientra nella categoria riferita al proprio affollamento.

L'Istituto Comprensivo Statale "82° Salvo D'Acquisto" è una scuola di tipo 3: scuole con numero di presenze contemporanee da 501 a 800 persone.

### 2. CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

#### 2.0. Scelta dell'area

Gli edifici da adibire a scuole, non devono essere ubicati in prossimità di attività che comportino gravi rischi di incendio e/o di esplosione.

L'Istituto Comprensivo Statale "82° Salvo D'Acquisto" non è ubicato in prossimità di attività che comportino gravi rischi di incendio e/o di esplosione.



## 2.1. Ubicazione

I locali ad uso scolastico possono essere ubicati: a) in edifici indipendenti costruiti per tale specifica destinazione ed isolati da altri; b) in edifici o locali esistenti, anche adiacenti, sottostanti o sovrastanti ad altri aventi destinazione diversa, nel rispetto di quanto specificato al secondo comma del punto 2.0 purché le norme di sicurezza relative alle specifiche attività non escludano la vicinanza e/o la contiguità di scuole.

L'edificio scolastico progettato come sede della scuola suddetta rientra nella gestione di competenza del Comune di Napoli.

## 2.2. Accesso all'area

Per consentire l'intervento dei mezzi di soccorso dei Vigili del fuoco gli accessi all'area ove sorgono gli edifici oggetto delle presenti norme devono avere i seguenti requisiti minimi: larghezza: 3,50 m; altezza libera: 4 m; raggio di volta: 13 m; pendenza: non superiore al 10%; resistenza al carico: almeno 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore: passo 4 m).

I requisiti minimi per l'accesso all'area sono rispettati.

## 2.3. Accostamento autoscale

Per i locali siti ad altezza superiore a m 12 deve essere assicurata la possibilità di accostamento all'edificio delle autoscale dei Vigili del fuoco, sviluppate come da schema allegato (allegato 1), almeno ad una qualsiasi finestra o balcone di ogni piano. Qualora tale requisito non sia soddisfatto gli edifici di altezza fino a 24 m devono essere dotati di scale protette e gli edifici di altezza superiore, di scale a prova di fumo.

L'altezza antincendi dell'edificio scolastico non arriva a 12 m. L'immobile è costituito da un unico corpo di fabbrica di un due piani fuori terra collegati ad un piano seminterrato. Vista tale altezza non sono presenti scale protette e a prova di fumo.

## 3. COMPORTAMENTO AL FUOCO

### 3.0. Resistenza al fuoco delle strutture

I requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali vanno valutati secondo le prescrizioni e le modalità di prova stabilite dalla circolare del Ministero dell'interno n. 91 del 14 settembre 1961, prescindendo dal tipo di materiale impiegato nella realizzazione degli elementi medesimi (calcestruzzo, laterizi, acciaio, legno massiccio, legno lamellare, elementi compositi). Il dimensionamento degli spessori e delle protezioni da adottare, per i vari tipi di materiali suddetti, nonché la classificazione degli edifici in funzione del carico di incendio, vanno determinati con le tabelle e con le modalità specificate nella circolare n. 91 citata, tenendo conto delle disposizioni contenute nel decreto ministeriale 6 marzo 1986 (Gazzetta Ufficiale n. 60 del 13 marzo 1986) per quanto attiene il calcolo del carico di incendio per locali aventi strutture portanti in legno. Le predette strutture dovranno comunque essere realizzate in modo da garantire una resistenza al fuoco di almeno R 60 (strutture portanti) e REI 60 (strutture separanti) per edifici con altezza antincendi fino a 24 m; per edifici di altezza superiore deve essere garantita una resistenza al fuoco almeno di R 90 (strutture portanti) e REI 90 (strutture separanti). Per le strutture di pertinenza delle aree a rischio specifico devono applicarsi le disposizioni emanate nelle relative normative.

### 3.1. Reazione al fuoco dei materiali

Per la classificazione di reazione al fuoco dei materiali, si fa riferimento al decreto ministeriale 26 giugno 1984 (supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 234 del 25 agosto 1984):



a) negli atri, nei corridoi, nei disimpegni, nelle scale, nelle rampe, nei passaggi in genere, è consentito l'impiego dei materiali di classe 1 in ragione del 50% massimo della loro superficie totale (pavimento + pareti + soffitto + proiezioni orizzontali delle scale). Per le restanti parti debbono essere impiegati materiali di classe 0;

b) in tutti gli altri ambienti è consentito che le pavimentazioni compresi i relativi rivestimenti siano di classe 2 e che gli altri materiali di rivestimento siano di classe 1; oppure di classe 2 se in presenza di impianti di spegnimento automatico asserviti ad impianti di rivelazione incendi.

I rivestimenti lignei possono essere mantenuti in opera, tranne che nelle vie di esodo e nei laboratori, a condizione che vengano opportunamente trattati con prodotti vernicianti omo-logati di classe 1 di reazione al fuoco, secondo le modalità e le indicazioni contenute nel decreto ministeriale 6 marzo 1992 (Gazzetta Ufficiale n. 66 del 19 marzo 1992);

c) i materiali di rivestimento combustibili, ammessi nelle varie classi di reazione al fuoco debbono essere posti in opera in aderenza agli elementi costruttivi, di classe 0 escludendo spazi vuoti o intercapedini;

d) i materiali suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce (tendaggi, ecc.) devono essere di classe di reazione al fuoco non superiore a 1.

#### 4. SEZIONAMENTI

##### 4.0. Compartimentazione

Gli edifici devono essere suddivisi in compartimenti anche costituiti da più piani, di superficie non eccedente quella indicata nella tabella A. Gli elementi costruttivi di suddivisione tra i compartimenti devono soddisfare i requisiti di resistenza al fuoco indicati al punto 3.0.

**L'edificio scolastico non presenta alcuna area compartimentata, poiché l'altezza antincendi non arriva a 12 m**

##### 4.1. Scale

Le caratteristiche di resistenza al fuoco dei vani scala devono essere congrue con quanto previsto al punto 3.0. La larghezza minima delle scale deve essere di m 1,20. Le rampe devono essere rettilinee, non devono presentare restringimenti, devono avere non meno di tre gradini e non più di quindici; i gradini devono essere a pianta rettangolare, devono averealzata e pedata costanti, rispettivamente non superiore a 17 cm e non inferiore a 30 cm sono ammesse rampe non rettilinee a condizione che vi siano pianerottoli di riposo e che la pedata del gradino sia almeno 30 cm, misurata a 40 cm dal montante centrale o dal parapetto interno. Il vano scala, tranne quello a prova di fumo o a prova di fumo interno, deve avere superficie netta di aerazione permanente in sommità non inferiore ad 1 m<sup>2</sup>. Nel vano di aerazione è consentita l'installazione di dispositivi per la protezione dagli agenti atmosferici.

##### 4.2. Ascensori e montacarichi

Le caratteristiche di resistenza al fuoco dei vani ascensori devono essere congrue con quanto previsto al punto 3.0. Gli ascensori e montacarichi di nuova installazione debbono rispettare le norme antincendio previste al punto 2.5 del decreto del Ministro dell'interno del 16 maggio 1987, n. 246 (pubblicato nella G.U. del 27 giugno 1987, n. 148).

#### 5. MISURE PER L'EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA

##### 5.0. Affollamento



Il massimo affollamento ipotizzabile è fissato in: - aule: 26 persone/aula. Qualora le persone effettivamente presenti siano numericamente diverse dal valore desunto dal calcolo effettuato sulla base della densità di affollamento, l'indicazione del numero di persone deve risultare da apposita dichiarazione rilasciata sotto la responsabilità del titolare dell'attività; - aree destinate a servizi: persone effettivamente presenti + 20%; - refettori e palestre: densità di affollamento pari a 0,4 persone/m<sup>2</sup>. A) Punto 5.0 - Affollamento (Deroga in via generale: lettera circolare 30 ottobre 1996, n. 2244/4122) Nel caso di refettori e palestre, qualora le persone effettivamente presenti siano numericamente diverse dal valore desunto dal calcolo effettuato sulla base delle densità di affollamento indicate al punto 5.0, l'indicazione del numero di persone deve risultare da apposita dichiarazione rilasciata sotto la responsabilità del titolare dell'attività.

### 5.1. Capacità di deflusso

La capacità di deflusso per gli edifici scolastici deve essere non superiore a 60 per ogni piano.

### 5.2. Sistema di via di uscita

Ogni scuola deve essere provvista di un sistema organizzato di vie di uscita dimensionato in base al massimo affollamento ipotizzabile in funzione della capacità di deflusso ed essere dotata di almeno 2 uscite verso luogo sicuro. Gli spazi frequentati dagli alunni o dal personale docente e non docente, qualora distribuiti su più piani, devono essere dotati, oltre che della scala che serve al normale deflusso, almeno di una scala di sicurezza esterna o di una scala a prova di fumo o a prova di fumo interna.

B) Punto 5.2 - Sistema di vie di uscita (Deroga in via generale: lettera circolare 30 ottobre 1996, n. 2244/4122)

B1) Edifici a tre piani fuori terra: limitatamente agli edifici a tre piani fuori terra è ammesso che, in luogo della scala esterna o a prova di fumo, sia realizzata una scala protetta a condizione che tutte le scale siano protette e che adducano, attraverso percorsi di esodo, all'esterno. Nella gestione dell'emergenza si deve tenere conto della realtà dei predetti percorsi. Ai fini del computo della lunghezza del percorso di cui al punto 5.4, si chiarisce che non deve essere considerato il percorso interno ai vani scala protetti.

B2) Edifici a due piani fuori terra: è ammessa la realizzazione di una sola scala, protetta, alle seguenti condizioni:

- il numero di persone complessivamente presenti al secondo piano sia commisurato alla larghezza della scala, considerando la capacità di deflusso non superiore a 50;
- il percorso di piano non sia superiore a 15 m. Sono ammessi percorsi di lunghezza non superiore a 25 m se corridoi e scale sono provvisti di rivestimenti ed arredi di classe 1<sup>a</sup> di reazione al fuoco in ragione di non più del 50% della loro superficie totale (pavimenti, pareti, soffitti e proiezione orizzontale delle scale) e di classe 0 per le restanti parti e ove ritenuto necessario, di impianto automatico di rivelazione e allarme incendio;
- il percorso da ogni punto dell'edificio fino a luogo sicuro non superi i 45 m.

### 5.3. Larghezza delle vie di uscita

La larghezza delle vie di uscita deve essere multipla del modulo di uscita e non inferiore a due modulo (m 1,20). La misurazione della larghezza delle singole uscite va eseguita nel punto più stretto della luce. Anche le porte dei locali frequentati dagli studenti devono avere, singolarmente, larghezza non inferiore a m 1,20.

### 5.4. Lunghezza delle vie di uscita

La lunghezza delle vie di uscita deve essere non superiore a 60 metri e deve essere misurata dal luogo sicuro alla porta più vicina allo stesso di ogni locale frequentato dagli studenti o del personale docente e non docente.

### 5.5. Larghezza totale delle uscite di ogni piano



La larghezza totale delle uscite di ogni piano è determinata dal rapporto fra il massimo affollamento ipotizzabile e la capacità di deflusso. Per le scuole che occupano più di tre piani fuori terra, la larghezza totale delle vie di uscita che immettono all'aperto, viene calcolata sommando il massimo affollamento ipotizzabile di due piani consecutivi, con riferimento a quelli aventi maggiore affollamento.

## 5.6. Numero delle uscite

Il numero delle uscite dai singoli piani dell'edificio non deve essere inferiore a due. Esse vanno poste in punti ragionevolmente contrapposti. Per ogni tipo di scuola i locali destinati ad uso collettivo (spazi per esercitazioni, spazi per l'informazione ed attività parascolastiche, mense, dormitori) devono essere dotati, oltre che della normale porta di accesso, anche di almeno una uscita di larghezza non inferiore a due moduli, apribile nel senso del deflusso, con sistema a semplice spinta, che adduca in luogo sicuro. (8)

Le aule didattiche devono essere servite da una porta ogni 50 persone presenti; le porte devono avere larghezza almeno di 1,20 m (9) ed aprirsi nel senso dell'esodo quando il numero massimo di persone presenti nell'aula sia superiore a 25 e per le aule per esercitazione dove si depositano e/o si manipolano sostanze infiammabili o esplosive quando il numero di persone presenti sia superiore a 5. Le porte che si aprono verso corridoi interni di deflusso devono essere realizzate in modo da non ridurre la larghezza utile dei corridoi stessi.

**Percorsi di esodo (comprese scale)** La lunghezza delle vie di uscita, dell'edificio scolastico non è superiore a 60 metri, misurata dal luogo sicuro alla porta più vicina allo stesso di ogni locale frequentato dagli studenti o dal personale docente e non docente. La larghezza delle vie di uscita è multipla del modulo di uscita e non inferiore a due moduli (m 1,20). La misurazione della larghezza delle singole uscite va eseguita nel punto più stretto della luce. Le porte dei locali frequentati dagli studenti hanno, singolarmente, la larghezza di 90 cm. La larghezza totale delle uscite di ogni piano è determinata dal rapporto fra il massimo affollamento ipotizzabile e la capacità di deflusso. Il percorso di esodo per quel che riguarda la lunghezza e la larghezza è a norma.

## 6. IMPIANTO ELETTRICO DI SICUREZZA

Le scuole devono essere dotate di un impianto di sicurezza alimentato da apposita sorgente, distinta da quella ordinaria. L'impianto elettrico di sicurezza, deve alimentare le seguenti utilizzazioni, strettamente connesse con la sicurezza delle persone: a) illuminazione di sicurezza, compresa quella indicante i passaggi, le uscite ed i percorsi delle vie di esodo che garantisca un livello di illuminazione non inferiore a 5 lux; b) impianto di diffusione sonora e/o impianto di allarme. Nessun'altra apparecchiatura può essere collegata all'impianto elettrico di sicurezza. L'alimentazione dell'impianto di sicurezza deve potersi inserire anche con comando a mano posto in posizione conosciuta dal personale. L'autonomia della sorgente di sicurezza non deve essere inferiore ai 30'. Sono ammesse singole lampade o gruppi di lampade con alimentazione autonoma. Il dispositivo di carica degli accumulatori, qualora impiegati, deve essere di tipo automatico e tale da consentire la ricarica completa entro 12 ore.

La scuola non è dotata di un impianto elettrico di sicurezza.

## 7. SISTEMI DI ALLARME

### 7.0. Generalità

Le scuole devono essere munite di un sistema di allarme in grado di avvertire gli alunni ed il personale presenti in caso di pericolo. Il sistema di allarme deve avere caratteristiche atte a segnalare il pericolo a tutti gli



occupanti il complesso scolastico ed il suo comando deve essere posto in locale costantemente presidiato durante il funzionamento della scuola.

### 7.1. Tipo di impianto

Il sistema di allarme può essere costituito, per le scuole di tipo 0-1-2 dallo stesso impianto a campanelli usato normalmente per la scuola, purchè venga convenuto un particolare suono. Per le scuole degli altri tipi deve essere invece previsto anche un impianto di altoparlanti.

La scuola non è dotata di un sistema di allarme. Tuttavia il sistema di allarme può essere costituito, per le scuole di tipo 0-1-2 dallo stesso impianto a campanelli usato normalmente per la scuola, purchè venga convenuto un particolare suono.

## 8. MEZZI ED IMPIANTI FISSI DI PROTEZIONE ED ESTINZIONE DEGLI INCENDI

### 8.0. Generalità

Ogni tipo di scuola deve essere dotato di idonei mezzi antincendio come di seguito precisato.

#### 8.1. Rete idranti

Le scuole di tipo 1-2-3-4-5, devono essere dotate di una rete di idranti costituita da una rete di tubazioni realizzata preferibilmente ad anello ed almeno una colonna montante in ciascun vano scala dell'edificio; da essa deve essere derivato ad ogni piano, sia fuori terra che interrato, al-meno un idrante con attacco UNI 45 a disposizione per eventuale collegamento di tubazione flessibile o attacco per naspo.

#### 8.2. Estintori

Devono essere installati estintori portatili di capacità estinguente non inferiore 13 A, 89 B, C di tipo approvato dal Ministero dell'interno in ragione di almeno un estintore per ogni 200 m2 di pavimento o frazione di detta superficie, con un minimo di due estintori per piano.

#### 8.3. Impianti di rilevazione e/o di estinzione degli incendi

Limitatamente agli ambienti o locali il cui carico d'incendio superi i 30 kg/m2, deve essere installato un impianto di rivelazione automatica d'incendio, se fuori terra, o un impianto di estinzione ad attivazione automatica, se interrato.

## 9. SEGNALETICA DI SICUREZZA

Si applicano le vigenti disposizioni sulla segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzata alla sicurezza antincendi.

### Sistemi di rilevazione incendio

L'edificio scolastico non presenta ambienti o locali il cui carico d'incendio superi i 30 kg/m2 in cui non sia prevista la presenza continuativa di personale. Per tale motivo non vi è la necessità di un impianto fisso di rilevazione e/o di estinzione automatica degli incendi.

### Impianti di estinzione

Le scuole vengono suddivise, in relazione alle presenze effettive contemporanee in esse prevedibili di alunni e di personale docente e non docente, la seguente scuola è di tipo 3: scuole con numero di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;

L'edificio scolastico presenta la seguente tipologia di sistemi di estinzione:



- n 12 Estintori a polvere
- un impianto fisso di spegnimento con n 5 attacchi con idrante a naspo funzionante.

Gli estintori sono distribuiti in modo uniforme, in posizione facilmente accessibile e visibile e dotati di appositi cartelli segnalatori.

Gli estintori sono installati in ragione di 1 ogni 200 mq con capacità estinguente 54A233BC. La scuola ha ottenuto il Certificato Prevenzioni Incendi (C.P.I.) rilasciato dai VV.FF. del Comando Provinciale di Napoli.

All'interno ed all'esterno dei locali sarà opportunamente dislocata la segnaletica rispondente al D.P.R. 524/82 ed al D. Lgs. 493/96, espressamente finalizzata alla sicurezza antincendio, relativa all'individuazione dei sistemi di estinzione, dei percorsi di esodo, delle uscite di emergenza, delle disposizioni e dei divieti in caso di incendio.

La segnaletica di sicurezza risulta sufficiente. Sono state affisse anche le planimetrie con il piano di evacuazione ma mancano i segnali di salvataggio lungo il percorso. (DPR n. 524 del 8 giugno 1982, D.Lgs. 493/96 all. 2 e norma UNI 1838).

## NORME DI ESERCIZIO

Sarà cura del Dirigente Scolastico, titolare dell'attività, garantire l'osservanza delle disposizioni previste dal punto 12 del decreto e del DM 10/03/98 recante "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro".

A cura del titolare dell'attività sarà predisposto un registro dei controlli periodici ove saranno annotati tutti gli interventi ed i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, dell'illuminazione di sicurezza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo, delle aree a rischio specifico e dell'osservanza della limitazione dei carichi d'incendio nei vari ambienti dell'attività. Tale registro sarà mantenuto costantemente aggiornato e disponibile per i controlli da parte dell'autorità competente.

Si dovrà, inoltre, redigere il piano di emergenza che tiene conto della realtà delle vie di fuga; in esso si dovranno prevedere almeno 2 volte nell'anno scolastico prove di evacuazione.

Saranno vietati l'uso di fiamme libere, di fornelli o stufe a gas, di stufe elettriche con resistenze in vista, di stufe a kerosene, di apparecchi a incandescenza senza protezione, nonché il deposito di sostanze che possono comunque provocare incendi od esplosioni o che portino il carico di incendio a valori superiori a quelli attualmente stimati.

Gli elementi di arredo combustibili, che saranno posti in ogni singolo ambiente e costituenti i carichi di incendio, saranno comunque contenuti entro un limite di 5 Kg/mq (senza considerare il contenuto di armadi, scaffali e similari).

Negli atri, nei corridoi di disimpegno, ecc. non saranno posti elementi di arredo combustibili.

Le vie di uscita dovranno essere mantenute costantemente sgombre da qualsiasi materiale. Si dovrà verificare periodicamente: - che le porte di sicurezza garantiscano il loro funzionamento; - che nel deposito i materiali siano sistemati lasciando passaggi di almeno 90 cm di larghezza; - che tutti gli elementi di scaffalatura siano posti a distanza non inferiore di 60 cm dall'intradosso del solaio di copertura dell'ambiente. E' fatto divieto di compromettere la agevole apertura e funzionalità dei serramenti delle uscite di sicurezza, durante i periodi di utilizzazione del plesso, verificandone l'efficienza prima dell'inizio delle lezioni.

Le attrezzature e gli impianti di sicurezza sono controllati periodicamente in modo da assicurare la costante efficienza.



Nei locali ove vengono depositate o utilizzate sostanze infiammabili o facilmente combustibili è fatto divieto di fumare o fare uso di fiamme libere.

Il titolare dell'attività provvederà affinché nel corso della gestione non vengano alterate le condizioni di sicurezza. Egli si avvarrà per tale compito, se necessario, di un responsabile della sicurezza, in relazione alla complessità e capienza della struttura scolastica.

## ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

### INFORMAZIONE

L'informazione agli insegnanti, agli studenti e al personale non docente prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti da adottare riportati nel piano.

E' necessario sintetizzare il Piano d'Emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti interessati (vedi allegato 3).

### CLASSIFICAZIONE EMERGENZE

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio	Incendio
Allagamento	Attacco terroristico
Emergenza elettrica	Alluvione
Fuga di gas	Evento sismico
Sversamento sostanze pericolose	Emergenza tossico-nociva
Infortunio/malore	Presenza di persona folle

### LOCALIZZAZIONE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO

Il Centro di Coordinamento è ubicato al piano primo è qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso d'evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

In caso d'evacuazione il punto di raccolta è situato sulle vie esterne all'Istituto Scolastico.

**COMPOSIZIONE DELLA SQUADRA D'EMERGENZA**

La squadra d'emergenza è composta da tre gruppi:

**SQUADRA PREVENZIONE INCENDI**

<b>Prevenzione incendi</b>	<b>Compiti</b>
Abilitati dopo un corso di formazione alla spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione	Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione Scelta del mezzo d'estinzione Spegnimento

**SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO**

<b>Prevenzione incendi</b>	<b>Compiti</b>
Abilitati dopo un corso di formazione	Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso. Uso delle attrezzature minime per interventi di pronto soccorso. Interventi di primo soccorso.



## PROCEDURE D'EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

### COMPITI E PROCEDURE GENERALI

Come previsto dall'*art. 43, comma 1, del D.lgs. 81/08*, sono stati organizzati i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza.

Sono stati, infatti, designati preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

Sono stati informati tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave ed immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare.

Sono stati programmati gli interventi, presi i provvedimenti e date le istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro.

Sono stati adottati i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili.

Ai fini delle designazioni si è tenuto conto delle dimensioni dell'azienda e dei rischi specifici dell'azienda o della unità produttiva secondo i criteri previsti nei decreti di cui *all'articolo 46 del D.lgs. 81/08*.

In azienda sono sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione.

In azienda è esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco
- Pronto soccorso
- Vigili Urbani
- Carabinieri
- Polizia



In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

### CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

#### In caso d'incendio

- Chiamare i VIGILI DEL FUOCO componendo il numero telefonico 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: **indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.**
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni nel piazzale di ingresso dell'edificio scolastico.

#### REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarci che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.